

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

| | |
|---------------------------------|------------|
| Abbonamento annuo | Lire 12.00 |
| semestrale | 7.00 |
| Un numero separato | 0.50 |
| PER L'ESTERO: Abbonamento annuo | Lire 30.00 |
| semestrale | 17.00 |

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. .50 il m/m.
 Rivolgersi a: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Udine, Via Manin 10
 (Telef. 3-66) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

L'Italia celebra dieci anni di rinascita acclamando al suo Duce!

IL SOLCO DEL LITTORIO

Udine nostra, per un privilegio che doveva assurgere a importanza storica negli annali della Grande e della Piccola Patria, ebbe la fortunata ventura il 20 settembre 1922 di essere prescelta per il celebre discorso di S. E. Benito Mussolini, discorso che segnava la squilla della imminente marcia delle Camicie Nere su Roma: il primo baleno cioè di un'aurora striata di sangue che doveva tra poco diventare luce del mattino e pieno meriggio. Da allora sono trascorsi dieci anni e ai friulani, che hanno nelle orecchie e nel cuore il timbro della voce del Capo del Governo, che poi risuonò ancora dal balcone di palazzo Belgrado il 23 maggio 1923 - sembra ieri. Dieci anni la cui lentezza cronologica per l'immutabile svolgersi e tornare delle stagioni e dei giorni è stata sommersa, annientata dalla folla delle opere intraprese dal Regime da un capo all'altro della Penisola: opera di assetamento politico prima, di organizzazione e di ricostruzione morale, economica, commerciale, artistica, poi.

Il battere del piccone sulle rocce dei monti fino a ieri quasi impraticabili, il rombo delle motopatrici nei campi, il rimbombare dei magli nei cantieri, tutto il fervore di un popolo raccolto nelle pacifiche armi del lavoro, ha coperto il labile, isocrono battere delle sfere sul quadrante del tempo: una febbre di espansione, di progresso, di respiro più vasto, di bellezza, di forza ha bruciato le tappe del popolo in marcia verso il suo sicuro destino e dieci anni di Regime fascista hanno voluto dire senza dubbio un secolo di lavoro e di attività di altre nazioni.

Alla fine dei dieci anni di avvento al potere il Fascismo si volge a guardare per un momento al passato; per un momento solo che nel discorso di Piazza Venezia il Capo del Governo ha ribadito di voler piuttosto pensare a quello che si starà per fare nel prossimo decennio. Ma lo spettacolo che si offre allo sguardo dell'osservatore, del critico, anche dello scettico, se ancora esiste, è tale che riempie di stupore e di ammirazione.

Non è compito nostro dare uno sguardo d'insieme alla trasformazione operata nella Nazione; alla trasformazione prima di tutto degli spiriti, del clima morale, spirituale, politico; al capovolgimento di sensibilità che decenni di sordo inquinamento ateo, antinazionale, antisociale avevano perversita, che un cinquantennio di livida guerra massonica fatta di pingui portafogli e di sordide congregate più o meno losche e bottegai avevano immiserita e che il veleno del verbo leninista aveva attossicata. Fra le opere che resteranno ad erigere il più grande monumento al Duce del Fascismo e al Capo del Governo vanno senza dubbio annoverate, il Patto del Laterano, il Concordato, la Carta del Lavoro e il sistema Corporativo che sono altrettanti frutti della nuova sensibilità nazionale riportata alla sua purezza originale, alla fonte latina e cristiana che era stata dimenticata e ripudiata.

Compito d'altri maggiori di noi e di altri fogli guardare, anche affrettatamente, al passato.

Ma nel Decennale che si sta compiendo con le grandiose adunate di Roma, di Torino, di Milano, con la rassegna delle migliori risorse intellettuali, economiche, bancarie, scientifiche, artistiche, operaie, agrarie, industriali, commerciali, scolastiche, della Nazione e con l'incessante e unanime acclamare del popolo rico-

noscente e fedele al suo Capo non possiamo fare a meno di pensare a tutta la mole di lavoro che è stata compiuta anche e specialmente nel nostro Friuli dove dieci anni di Regime fascista hanno impresso un solco incancellabile. Anche tra noi il popolo è stato il primo testimone attento e ammirato delle opere intraprese e compiute e non si può negare che anche tra noi salendo dal terreno pratico, economico, ricostitutivo (fatto di case, di manufatti, di strade, di scuole ecc.) a quello sociale, morale e da questo a quello la fisionomia del Friuli sia cambiata radicalmente in questi dieci anni di vita feconda.

Dalle cime della Carnia, dalle rupi di Timau e dal valico che guarda al Gail fino a Sauris solitaria, dalle pendici di Pontebba e dalla conca di Tarvisio alla placida spiaggia di Lignano, dall'Judrio al Livenza dall'agro aquileiese alle campagne di Malisano, dalla Val Cellina a Sacile l'opera di ricostruzione ha eretto i monumenti del lavoro e segnate le tappe del progresso civile. Robuste gallerie sono state aperte nelle viscere dei monti, colossali ponti lanciati sugli abissi del Canal del Ferro, e sui fiumi, argini maestosi eretti a contenere l'urto delle torbide acque insidiose dei torrenti, linee ferroviarie aperte ad alimentare nuove plaghe commerciali; nuove strade untrono vallate opposte e paesi lontani, rettilinei asfaltati servirono da arterie vitali fra capoluoghi prima divisi e dovunque sorsero accanto ai campanili e alle chiese le bianche Scuole, gli Asili, dove la gioventù nostra riceve il primo nutrimento intellettuale ed educativo, e con le case dello studio quelle della filantropia e dell'igiene: gli ospedali, i sanatori i tubercolosari, i laboratori di profilassi, di batteriologia, di radiologia nel mentre fiorirono le colonie agricole, le bonifiche, le irrigazioni.

Dove la malaria tendeva l'agguato mortale fioriscono oggi le messi e dove si stendeva l'acquitrino ora biondeggiano i grani e si allineano i pampini rigogliosi; dovunque palestre e campi sportivi per la salute del corpo, e la robustezza del braccio degli italiani.

Opera formidabile che tocca ogni campo del vivere sociale.

La stessa Udine, chiamata a continuare i delicati compiti assegnatole dalla storia, si è trasformata: abbattute le cinte daziarie la città ha lanciato le sue braccia alla periferia quadruplicando la sua estensione, abbracciando un prodigioso fiorire di nuove arterie, di piazze, di case, palazzi, fabbriche e nel mentre il piccone liberatore abbatteva nel centro le impalcature muffose lasciate dai secoli e il genio e l'arte costruivano le nuove bellezze sigillate dai simboli del Littorio, una nuova città fervente di traffici e di opere nasceva intorno. Le piaghe della guerra venivano rimarginate e con la sistemazione e l'aprirsi delle nuove strade sorgevano i nuovi fabbricati: palazzo del Governo, palazzo delle Poste e Telegrafi, palazzo dell'Esattoria, Sicurezza Adriatica, Casa della Contadinanza, Casa Veneziana, Mercato del Pesce, Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte», Scuole «Benito Mussolini», «Pietro Zorutti», sistemazione R. Istituto Tecnico, Istituto Industriale «Giovanni da Udine», Tempietto ai Caduti nelle Guerre dell'Indipendenza, Istituto Industriale «Toppo Wasserman», Frigorifero, Macello Comunale, Cavalcavia Ferroviario, Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi, R. Scuola di Avviamento al lavoro «Pacifico Valussi», ampliamento del Civico Museo, Istituto Maternità ed Infanzia, ripristino della Chiesa di Santa Maria e della Sala della Confraternita, giardino pubblico «Arnaldo Mussolini», Casa del Littorio, Casa del Balilla, senza dire del nuovo impianto e della nuova rete di illuminazione pubblica, della sistemazione della rete delle fognature, del

gas, prolungamento di tronchi tramviarie, sistemazioni di strade, apertura di strade nuove, di piazze, pavimentazione, asfaltature, un complesso veramente colossale che ha segnato un ritmo di attività continua, di ascesa, di grandezza.

Ma soprattutto il consuntivo annovera le opere di assistenza, di solidarietà nazionale, di difesa della gioventù, di moralizzazione delle leggi, di rispetto e di difesa della Religione, della famiglia, dei costumi, di pacificazione sociale.

E' in questo clima nuovo di forza cristiana e latina che il po-

polo italiano ha trovato la tenacia e la resistenza della lotta contro l'avversità e la difficoltà economica che preme sul mondo e mentre altri popoli incrociano le braccia o danno mano alla face degli anarchici motti sterili e ciechi trova la gioia di costruire e di preparare con le sue mani operose il prossimo e lieto avvenire: è in questo clima morale e spirituale che il popolo tutto oggi si raccoglie intorno al suo Duce e Gli grida la propria riconoscenza ed il proprio amore fedele e devoto.

G. P. FABRETTO

L'imposta complementare e i redditi intassabili

La tassazione agli effetti dell'imposta complementare una volta fatta, rimane ferma per tre anni consecutivi a partire da quello dell'accertamento. Accettato ad esempio un reddito di L. 10.000, l'imposta è dovuta su questo ammontare per un triennio senza tener conto delle variazioni che possono emergere durante questo periodo, perchè esse avranno il loro effetto solamente per il triennio successivo.

La legge deroga a questo principio solamente quando determinato da cessazione di lavoro, morte del contribuente, e deficiente fruttuosità, il reddito si riduce a meno della metà.

Ma vi è un'altro caso che il fisco non tien conto ed è quanto mai comune, specie nella categoria dei commercianti, il cui reddito di Cat. B subisce le frequenti alterne vicende del mercato.

Premesso che il contribuente non è soggetto all'imposta complementare se il reddito netto complessivo non raggiunga L. 6000 è di pratico interesse rilevare il caso di riscontrare durante il triennio una riduzione che non raggiunga la metà del reddito, ma sia tale da contrarlo sotto la misura predetta e dar luogo quindi alla concessione dello sgravio d'imposta.

Il contribuente, con il senso pratico che lo distingue nel considerare que-

sta materia, ritiene ingiusto il procedimento che lo obbliga a sopportare l'onere dell'imposta, quando il reddito non raggiungendo il minimo tassabile, rientra nell'esonero del tributo stabilito dalla legge.

Voler mantenere, sotto l'evidenza di un reddito esente da imposta, un tributo dipendente da redditi incerti e variabili in brevi periodi, come avviene in un qualunque esercizio commerciale, significa allontanarsi dalle vicende del commercio ed ostacolare una serena intesa fra fisco e contribuente.

L'accoglimento del criterio di esenzione del tributo invocato da un punto di vista pratico, avrebbe ancora il beneficio, di semplificare il metodo di tassazione specie dopo l'entrata in vigore dell'accertamento presuntivo del reddito agli effetti della imposta complementare.

Ora che il fisco ha la facoltà di tassare tenendo per base il tenore di vita del contribuente, avrà un elemento maggiore e importante per poter riconoscere giustificata l'eventuale intassabilità richiesta dal contribuente, senza attendere la fine del triennio.

Infatti una semplificazione sarebbe doverosa, perchè può avvenire che riconosciuta l'avvenuta riduzione del reddito sotto L. 6000 non si ottenga allo scadere del triennio, l'accoglimento della domanda del contribuente, perchè la intassabilità non è stata rilevata nell'anno richiesto dalla legge. Ammesso per ipotesi che nel triennio di tassazione 1931-1932-1933, la riduzione sia avvenuta nell'anno 1931 essa non sarebbe ammessa per il triennio in corso e non avrebbe efficacia per quello successivo, perchè la base della tassazione sarebbe limitata al reddito dell'anno 1932. Ciò è evidentemente ingiusto e praticamente si risolvrebbe a non poter mai ottenere la riduzione in relazione con i movimenti del reddito.

Tutte queste considerazioni trovano poi appoggio anche nella legge, dove all'art. 26, stabilisce l'applicazione delle disposizioni della imposta di R. M. ove non siano sufficienti quelle contenute in quella istituitiva dell'imposta complementare. Per il caso in esame non ci sono norme precise, perciò valgono quelle che regolano la imposta di R. M. che ammette lo sgravio dell'imposta quando il reddito abbia raggiunto la cifra intassabile.

Sono da escludere però dalla tassazione questi redditi, quando risultino molto inferiori al precedente, tanto da riuscire facile a dimostrare la contrazione al limite di L. 6000.

Un riconoscimento alla pratica sensibilità del contribuente agevolerà una equa distribuzione dei tributi, richiamata anche nell'ultimo provvedimento, ecco perchè auspichiamo che lo sgravio d'imposta ammesso chiaramente dalla legge quando il reddito venga a ridursi a meno della metà, sia esteso alla riduzione dell'ammontare del reddito a cifra inferiore a L. 6000 con decorrenza dal giorno dell'avvenimento.

dott. MELCHIORRE CHIUSI

Camerati! Esattamente dieci anni fa, il sedici ottobre 1922, in una riunione da me convocata e tenutasi a Milano in via San Marco 46, fu decisa la insurrezione. Tutti coloro che parteciparono a quella storica riunione sono presenti. Uno solo è assente: Michele Bianchi, che ricordiamo sempre con profondo rimpianto. (Applausi. Si grida: «Presente»).

La discussione fu animata e tutti i punti di vista furono esposti. Ma, alla fine, si raggiunse la unanimità assoluta per le misure da prendersi immediatamente, le quali consistevano nel passaggio dei poteri dalla Direzione al Quadrumvirato, nella formazione delle colonne che dovevano marciare su Roma, in altri dettagli riguardanti la mobilitazione delle Camicie Nere e nei poteri da dare al Quadrumvirato.

Se noi rilegiamo taluni discorsi politici del tempo, possiamo oggi essere sorpresi davanti alla apparente discrezione dei nostri obiettivi. Ma un esercito, quando si mette in marcia, deve partire nelle migliori condizioni possibili, suscitare il minor numero possibile di inquietudini e di disagi. Recenti esperienze politiche in taluni paesi di Europa ci dicono che allora, come sempre, la nostra forza fu accompagnata dalla saggezza. L'insurrezione sta nella Rivoluzione come la tattica sta alla strategia. La insurrezione non è che un momento della Rivoluzione. La Rivoluzione totalitaria doveva cominciare dopo. E cominciò, infatti, nel gennaio 1923, quando furono creati la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale e il Gran Consiglio.

E' tempo di dire una cosa che forse sorprenderà voi stessi, e che cioè, fra tutte le insurrezioni dei tempi moderni, quella più sanguinosa è stata la nostra. Poche decine di morti richiedette l'espugnazione della Bastiglia, nella quale di prigionieri politici con c'era più nessuno. Le migliaia, le decine di migliaia di morti vennero dopo, ma furono volute dal Terrore. Quanto poi alle Rivoluzioni contemporanee, quella russa non ha costato che poche decine di vittime. La nostra, durante tre anni, ha richiesto vasto sacrificio di giovane sangue, e questo spiega e giustifica il nostro proposito di assoluta intransigenza politica e morale.

Siamo alla fine del primo Decennio. Voi non vi aspetterete da me il consuntivo. Io amo piuttosto di pensare a quello che faremo nel prossimo. (Applausi) Del resto basta guardarsi attorno, per convincersi che il nostro consuntivo è semplicemente immenso. Ma avviandoci al secondo Decennio occorrono delle direttive di marcia. Comincerò da quella che personalmente mi riguarda. Io sono il vostro Capo. (Applausi vivissimi; grida di: «Viva il Duce!») e sono, come sempre, pronto ad assumermi tutte le responsabilità! (Applausi).

Bisogna essere inflessibili con noi stessi, fedeli al nostro credo, alla nostra dottrina, al nostro giuramento e non fare concessioni di sorta, né alle nostalgie del passato, né alle catastrofiche anticipazioni dell'avvenire. Tutti coloro che credono di risolvere la crisi con rimedi miracolistici sono fuori di strada. O questa è una crisi ciclica «nel sistema e sarà risolta; o è una crisi «del sistema ed allora siamo davanti ad un trapasso da un'epoca di civiltà ad un'altra. Là dove si è voluto esasperare ancora di più il capitalismo facendone un capitalismo di Stato, la miseria e semplicemente spaventosa. (Applausi).

Si è posto anche il problema dei giovani. Il problema dei giovani si pone da se. Lo pone la vita, la quale ha le sue stagioni come la natura. Ora nel secondo Decennio bisogna fare largo ai giovani. Nessuno non è più vecchio di colui che ha la gelosia della giovinezza. Noi vogliamo che i giovani raccolgano la nostra fiaccola, si infiammino della nostra fede e siano pronti e decisi a continuare la nostra fatica. Occorre fascistizzare ancora più quelli che io chiamo gli angoli morti della vita nazionale, non farsi troppo assorbire dalla ordinaria amministrazione sino al punto di rinunziare a quella che è la gioia e l'ebbrezza del rischio, essere pronti a tutto quello che può costituire il compito più severo di domani.

Voi vi riunite oggi in Roma, in questa Roma che noi volemmo, per rialzarla nell'amore e nell'orgoglio degli Italiani e nell'ammirazione del mondo. Vi riunite in questa piazza che è il cuore di Roma e quindi il cuore d'Italia (Vivi applausi); non solo perchè c'è Palazzo Venezia, costruito da una di quelle città che noi possiamo chiamare imperiali come Genova, Pisa, Amalfi, Ravenna ed anche Firenze, che diffuse l'imperialismo immortale del suo genio; non già perchè in quel Palazzo che voi vedete è morta la madre di Napoleone appena 96 anni or sono, di quel Buonaparte tagliato nella ruota possente dei Dante del Michelangelo che non imparò mai a pronunciare correttamente il francese, quel Buonaparte al quale noi siamo grati per avere accesa la prima fiaccola dell'unità della Patria, e per aver cniamato alle armi gli Italiani, che egli stesso definì tra i migliori soldati di Europa; ma perchè qui c'era l'Ara del Mitee Ignoto e l'Ara dei Caduti Fascisti.

Il Mitee ignoto è il simbolo dell'Italia una, vittoriosa, fascista, una dalle alpi di Aosta romana, fino al mare di Trapani, come vide la distatta delle navi cartaginesi. Egli è la testimonianza suprema di ciò che fu, la certezza infallibile di ciò che sarà.

Discorso del Duce al Gran Rapporto del Partito in Piazza Venezia a Roma (16-10-32-X)

LE OPERE PUBBLICHE DEL DECIMO ANNO

Se in tutte le regioni d'Italia dieci anni di Regime fascista hanno impresso un solco incancellabile che dal dominio morale e spirituale è passato diuturnamente a realizzarsi nella massiccia realtà delle opere edili, dei manufatti, delle costruzioni filantropiche, delle scuole, degli asili, dei monumenti, insomma, che restano a testimoniare l'immenso progresso segnato in ogni campo civile e sociale, nella nostra regione, il Decennio ha avuto particolare fervore di opere e ha lasciato particolare impronta di vita feconda e resuscitatrice. Lungo sarebbe elencare soltanto le opere maggiori che nel campo della ricostruzione morale e materiale il Fascismo ha innalzato in dieci anni di lavoro che è stato successivamente battaglia, apostolato, missione. E anche quest'anno celebrativo della festa Marcia su Roma un altro complesso di opere pubbliche viene a rendere significativa la data memoranda. Ecco l'elenco delle opere che saranno inaugurate dopodomani 28 ottobre:

OPERE STRADALI

Comune di Buia: Sistemazione strade, importo lire 70 mila, operai occupati 20.

Comune di Cividale: Strada alla Caserma Alpini, importo lire 155 mila, operai occupati 15.

Comune di Gemona: Strada al Cimitero, importo lire 132 mila, operai occupati 30.

Comune di Pordenone: Allargamento via Montereale, importo lire 127 mila, operai occupati 20.

Comune di Pulfero: Strada Tarcetta Pegliano, importo lire 35 mila operai occupati 131.

Comune di Ravascletto: Costruzione e ampliamento strade, importo lire 138 mila 437 operai occupati 65.

Comune di Rive d'Arcano: Ponte sul Corno, importo lire 67 mila operai occupati 15.

Comune di Treppo Carnico: Allargamento strad., importo lire 67 mila operai occupati 35.

Udine, Amministrazione Provinciale: Tronco stradale Casali Papparotti, L'ovaria, importo lire 610 mila, operai occupati 81. Ponte sul Torre e tronco stradale Lovaria-Caminetto di Buttrio, importo lire 2 milioni 246 mila, operai occupati 99. Variante stradale di Meretto di Capitolo, importo lire 170 mila, operai occupati 16. Cilindratura e asfaltatura rettilineo Udine-Tricesimo, importo lire 1 milione 2) mila, operai occupati 123. Variante stradale Cesioi di Maniago, importo lire 135 mila, operai occupati 33.

Udine, Comune: Sistemazione vie Sarpi, Mercatovecchio, Bertolini, Palladio, Sotomonte, Patriarcato, Piave, Gorgini, Carducci Dante, Giusti, Roma, Cividale, Osoppo, S. Lazzaro, Melegnano, Molin Novo, Monte Vodice, Alba, Moggio, Cormons, S. Vito, Vauissi, Magenta, S. Pietro, Sebenico, Pola Cantoniera Piazza d'Armi Rovigno, Cuneo e Codroipo, importo lire 853 mila operai occupati 245. Nuovo giardino « Arnaldo Mussolini », importo lire 110 mila operai occupati 10.

Udine, Sezione Autonoma strade ex militari: Sistemazione strade ex militari, importo lire 285 mila 322, operai occupati 244.

Comune di Villa Santina: Strada Villa Invillino, importo lire 78 mila 411, operai occupati 35.

Azienda Autonoma statale della strada: Riparazione e ripristino strade statali n. 13, 14, 52 e 54, importo lire 1 milione 812 mila operai occupati 346.

EDIFICI SCOLASTICI

Comune di Buia: Edificio Scolastico, importo lire 912 mila 530, operai occupati 70.

Comune di Brugnera: Edifici Scolastici, importo lire 114 mila 24, operai occupati 70.

Comune di Buttrio: Edificio Scolastico, importo lire 54 mila 878, operai occupati 15.

Comune di Chions: Edificio Scolastico, importo lire 90 mila, operai occupati 9.

Comune di Fagnana: Edificio Scolastico, importo lire 14) mila operai occupati 35.

Comune di Fiume Veneto: Edificio Scolastico, importo lire 300 mila, operai occupati 100.

Comune di Forni Avoltri: Sistemazione edificio scolastico, importo lire 30 mila, operai occupati 8.

Comune di Manzano: Edificio Scolastico, importo lire 35 mila, operai occupati 12.

Comune di Morsano: Edificio Scolastico, importo lire 39 mila, operai occupati 17.

Comune di Osoppo: Scuola di Disegno professionale, importo lire 8) mila, operai occupati 21.

Comune di Pasian di Prato: Edificio scolastico, importo lire 9) mila, operai occupati 15.

Comune di Pozzuolo del Friuli: Edifici scolastici, importo lire 93 mila, operai occupati 27.

Comune di Pradamano: Edificio scolastico, importo lire 70 mila, operai occupati 10.

Comune di Precenico: Edificio scolastico, importo lire 226 mila, operai occupati 20.

Comune di Premariacco: Edifici scolastici, importo lire 34 mila, operai occupati 49.

Comune di Remanzacco: Asilo Infantile, importo lire 55 mila, operai occupati 13.

Comune di Rive d'Arcano: Edificio scolastico, importo lire 28 mila, operai occupati 7.

Comune di Sacile: Edificio scolastico, importo lire 12) mila, operai occupati 15.

Comune di Talmassons: Edificio scolastico, importo lire 14) mila, operai occupati 40.

Comune di Tolmezzo: Edifici scolastici, importo lire 197 mila 900, operai occupati 45.

Comune di Treppo Grande: Edificio scolastico, importo lire 72 mila operai occupati 30.

Comune di Tricesimo: Edificio scolastico, importo lire 82 mila operai occupati 30.

Udine, Comune: Ampliamento scuole, « Pietro Zorutti », importo lire 250 mila, operai occupati 20.

Comune di Venzone: Asilo infantile, importo lire 65 mila, operai occupati 50.

Comune di Verzegnis: Edificio scolastico, importo lire 200 mila, operai occupati 100.

OPERE SANITARIE IGIENICO-SOCIALI

Comune di Azzano X: Cimitero del capoluogo, importo lire 120 mila, operai occupati 40.

Comune di Forni di Sotto: Fognatura stradale, importo lire 50 mila, operai occupati 34.

Comune di Ampezzo: Acquedotto di Voltois, importo lire 44 mila 747, operai occupati 30.

Comune di Arta: Acquedotto di Piedin, importo lire 48 mila 200, operai occupati 16.

Comune di Fanna (con Arba e Vivaro): Acquedotto consorziale, importo lire 1 milione 800 mila, operai occupati 125.

Comune di Latisana: Cimitero di Pertegada, importo lire 50 mila, operai occupati 22.

Comune di Paluzza: Cimitero di Rivo, importo lire 52 mila, operai occupati 22.

Comune di Povoletto: Cimitero di Salt, importo lire 22 mila, operai occupati 20.

Comune di Premariacco: Acquedotto, importo lire 150 mila, operai occupati 43.

Comune di Remanzacco: Acquedotto, importo lire 112 mila 500, operai occupati 14.

Comune di S. Giovanni al Natissone: Acquedotti, importo lire 66 mila 460, operai occupati 37.

Comune di Teor: Cimitero, importo lire 22 mila 260, operai occupati 10.

Comune di Tolmezzo: Fognatura stradale, importo lire 45 mila 940, operai occupati 15. - Cimitero di Cadunea, importo lire 20 mila, operai occupati 12.

Udine, Amministrazione Provinciale: Dispensario antitubercolare, importo lire 400 mila operai occupati 20. - Ampliamento Ospedale Psichiatrico, importo lire 65 mila operai occupati 6. - Sistemazione Istituto Maternità e Infanzia, importo lire 200 mila operai occupati 18.

Udine, Comune: Sistemazione latrine, importo lire 70 mila operai occupati 10. - Colonia Elioterapica, importo lire 35 mila operai occupati 10. - Ospedale sanatorio, importo lire 800 mila operai occupati 30.

Comune di Villa Santina: Fognatura, importo lire 85 mila operai occupati 35.

OPERE IDRAULICHE

Comune di Cordenons: Arginatura fiume Meduna, importo lire 34 mila operai occupati 20.

Tolmezzo, Genio Civile: Argine in sinistra torrente Degano in Comune di Villa Santina, importo lire 123 mila 971 operai occupati 45. - Sistemazione idraulica bacino montano del torrente Pontaliba in Comune di Treppo Carnico, importo lire 365 mila 788 operai occupati 25. - Sistemazione idraulica bacino montano torrente Grande Granuda in Comune di Malborghetto, importo lire 350 mila 625 operai occupati 40.

Udine, Amministrazione Provinciale: Sistemazione idraulico-forestale di diversi bacini montani, importo lire 1 milione 768 mila 594 operai occupati 246.

Udine, Genio Civile: Opere idrauliche di 2.a categoria in sinistra del Fiume Tagliamento in Comune di Latisana, importo lire 4 milioni 147 mila 68 operai occupati 137. - Opere idrauliche di 3.a categoria nei Comuni di Maniago e Montereale Cellina, importo lire 1 milione 338 mila operai occupati 86. - Id. nei comuni di Manzano Pavia di Udine Trivignano Ragogna e S. Daniele del Friuli, importo lire 553 mila 168 operai occupati 54. - Id. nei Comuni di Pinzano e Spilimbergo, importo lire 1 milione 30 mila operai occupati 50. - Acquedotto rurale « Cason » in Comune di Arta, importo lire 55 mila operai occupati 8. - Sistemazione bacino montano torrente Pallar e Corgnul, importo lire 200 mila operai occupati 30.

BONIFICHE

Udine, Consorzio per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana: Comprensorio bacino Tagliamento: Manufatto di presa e derivazione a scopo irriguo, importo lire 1 milione 707 mila 224 operai occupati 250. - Sistemazione Sottobacino Fossalon, importo lire 4 milioni 700 mila operai occupati 400. - Comprensorio bacino Corno Canale acque sottobacino Fiumicello, importo lire 330 mila operai occupati 180. - Comprensorio Bacino Boscato impianto idroforo con canali di scolo arginatura e strade, importo lire 4 milioni 868 mila 157, opera occupati 30.

OPERE MARITTIME

Udine, Genio Civile: Ampliamento banchina in Comune di Marano Lagunare, importo lire 193 mila 359 operai occupati 15.

IMPIANTI ILLUMINAZIONE

Comune di Magnano in Riviera: impianto illuminazione pubblica e privata, importo lire 22 mila operai occupati 15.

Comune di Udine: Impianto illuminazione pubblica, importo lire 1 milione 600 mila operai occupati 35.

EDIFICI DESTINATI A SERVIZI PUBBLICI

Comune di Basiglio: Caserma Carabinieri, importo lire 102 mila operai occupati 20.

Comune di Brugnera: Sistemazione Palazzo municipale, importo lire 33 mila operai occupati 11.

Comune di Meduno: Caserma Carabinieri, importo lire 67 mila 366 operai occupati 30.

Comune di Mortegliano: Palazzo municipale, importo lire 202 mila 895 operai occupati 20.

Comune di Povoletto: Ampliamento municipio, importo lire 25 mila operai occupati 15.

Comune di Santa Maria la Longa: Locale per le Organizzazioni Giovanili Fasciste

STATO CIVILE DI UDINE

dal 12 al 25 ottobre 1932 - X

| | |
|-----------|-------|
| Nati | N. 49 |
| Morti | „ 32 |
| Matrimoni | „ 16 |

per l'alloggio del Segretario comunale e dell'insegnante elementare, importo lire 55 mila operai occupati 7.

Tolmezzo, Genio Civile: Caserma per la R. Guardia di Finanza di Fusine Laghi in comune di Tarvisio, importo lire 442 mila 500 operai occupati 20.

Udine, Genio Civile: Caserma 11.0 Genio di Udine, importo lire 823 mila operai occupati 43.

Udine, Corpo d'Armata: Caserma Principe Umberto in Cividale, importo lire 5 milioni operai occupati 200.

EDILIZIA

Comune di Cividale: Ville per i sigg. Ufficiali del R. Esercito, importo lire 270 mila operai occupati 50.

Comune di Tarvisio: (a cura dell'Amministrazione Ferroviaria) Casa economica per ferrovieri, importo lire 510 mila operai occupati 30.

Udine, Comune: Case per gli sfrattati, importo lire 160 mila operai occupati 35.

OPERE VARIE

Comune di Buia: Campo sportivo, importo lire 30 mila operai occupati 15.

Comune di Pordenone: Mercato bovino, importo lire 15 mila operai occupati 15.

Comune di Precenico: Campo sportivo, importo lire 28 mila operai occupati 10.

Comune di Tramonti di Sopra: Monumento ai Caduti in guerra, importo lire 20 mila.

Udine, Comune: Casa del Littorio, importo lire 900 mila operai occupati 50. - Casa del Balilla, importo lire 600 mila operai occupati 20.

NEGOZI CHIUSI

L'Ill.mo Sig. Podestà di Udine, presi accordi con le Organizzazioni sindacali interessate, ha disposto che venerdì 28 corrente, ricorrendo il Decennale della Marcia su Roma, tutti i negozi di Udine rimangano chiusi.

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ha provveduto perché analoga disposizione sia adottata in tutti i Comuni della Provincia.

RUBRICA dei QUESITI

Pagamento di contributo

D. U. S. P.

Domanda - Come socio azionista di una latteria e casaro sono obbligato a pagare i contributi dell'assicurazione, invalidità, vecchiaia e tubercolosi?

Risposta - Si devono pagare i contributi d'assicurazione invalidità e vecchiaia, perché si ha uno stipendio e su questo sono dovuti.

Il fatto di essere socio azionista non vuol dire nulla. Chi percepisce un emolumento qualsiasi, derivante da prestazione d'opera, deve pagare i contributi.

Credito fallimentare

U. A. - Udine.

Domanda - Sono viaggiatore di commercio Versai al mio principale in conto corrente vincolato con preavviso di disdetta di sei mesi, diecimila lire. Dopo tre mesi dal versamento venne dichiarato fallito. Il passivo superava le L. 250.000 contro un attivo realizzato di poco più di L. 6000 (settimila). Di fronte a terzi la responsabilità è maggiore in chi (che sarei poi io) ha dato le diecimila lire, o in chi le ha prese sapendo di sacrificarmi inutilmente?

Risposta - La questione della responsabilità maggiore o minore del principale non ha nessuna importanza: quando è certo che il denaro fu dato in conto corrente, al creditore non può spettare privilegio alcuno epperchio deve rassegnarsi a ricevere la percentuale fallimentare.

ECONOMICI

Macchinario completo per fabbrica di sapone cedes. Miti pretese. Rivolgersi Luigi Bisiaco - TRICESIMO.

Trasporto di uve a P.O. in porto assegnato

In seguito a pratiche svolte alla Confederazione Naz. Fascista del commercio la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto che durante la presente campagna vendemmiale, anche le spedizioni di uve effettuate a piccola velocità siano accettate in porto assegnato, purché si tratti di uve destinate alla pigiatura e di trasporti percorrenti non oltre 300 chilometri.

La presa di possesso di S. E. Testa

In questi giorni ha preso solennemente possesso del suo altissimo ufficio il nuovo Prefetto S. E. Temistocle Testa che ha indirizzato a tutte le autorità, i Gerarchi e la popolazione del Friuli un vibrante messaggio di saluto e di appello alla disciplina e al lavoro.

A S. E. Testa - Prefetto squadrista della vigilia eroica e fedele realizzatore delle opere del Regime rinnoviamo il nostro deferente omaggio devotissimo.

QUANTI SIAMO

Dallo specchio relativo al movimento demografico nella provincia compilato dalla R. Prefettura risulta che nel mese di settembre 1932 i nati nella nostra provincia furono 1472, i matrimoni 160 e i morti 30. La media mensile è di 908 unità in più del mese precedente.

Invito ai pubblici esercizi

Attraverso apposite circolari alle Federazioni Provinciali del commercio la Federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi ha invitato le ditte associate e quelle rappresentate (caffè, bar, ecc.) munite di apparecchio radio ad astenersi per ovvie ragioni dal fare funzionare gli altoparlanti durante le trasmissioni domenicali di musica religiosa e messa cantata in collegamento con le chiese.

Facilitazioni ferroviarie per la Mostra della Rivoluzione

A. R. riduzione del 70% dal 20 ottobre 1932 al 21 aprile 1933, da tutte le stazioni delle FF. SS. per Roma. Validità: 3 giorni per percorsi fino a km. 100 da Roma; 5 giorni in partenza da stazioni del Lazio; 10 giorni dalle stazioni delle linee Livorno Pisa Firenze Rimini e Napoli, Foggia; 15 giorni da tutte le altre stazioni delle FF. SS.; 20 giorni per le provenienze dall'estero.

Gara di Polo e mostra del grano a Roma

A. R. riduzione del 50% dal 1 al 19 ottobre, da tutte le stazioni delle FF. SS. per Roma. Validità: 5 giorni se in partenza dalle stazioni del Lazio; 10 giorni se dalle altre stazioni.

TASSE DI BOLLO

Il Ministero delle Finanze ha, con recentissima decisione ammesso che per le merci esenti da tassa di scambio l'intero importo delle fatture, comprese cioè anche le spese di tratta, sia assoggettato al bollo graduale col massimo di L. 1. Per le merci soggette a tassa di scambio invece, come è noto, le spese di tratta quando siano tenute distinte in fattura dal prezzo della merce vanno assoggettate alla tassa di bollo ordinaria. A questo proposito però la Confederazione del Commercio ha richiesto al Ministero che le dette

spese siano comprese nel valore tababile agli effetti della tassa di scambio: e ciò per uniformità di trattamento e per non complicare, con l'obbligo di una duplice tassazione, rapido svolgimento delle operazioni commerciali.

Per la tirannia dello spazio dobbiamo rimandare numerosi notiziari e Rubriche.

CASA DI CURA

per malattie
D'ORECCHI, NASO E GOLA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Cussignacco

Dr. P. Stringher

Consultazioni Mediche
RAGGI X per accertamenti medici.
RAGGI ULTRAVIOLETTI
Tutti i giorni dalle 11 alle 16
Estivi dalle 11 alle 12
UDINE - Via Savorgnana 26
int. 2 - Telefono 330

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA
Malattie Orecchi - Naso - Gola
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.
UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre)
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Dott. F. PELIZZO

SPECIALISTA
per malattie d'Orecchi
Naso - Gola
UDINE - Via Rivis 32 - tel. 6-02

Erika Ditta Elios

:: Ortolani
UDINE
Via Aquileia 19 A. - Tel. 4-20
MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO
CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA
OFFICINA SPECIALIZZATA
IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo
Esercizio 57°
Patrimonio L. 17.313.003,67 - Ergate in beneficenza L. 9.391.736,97

Estratto della Situazione al 30 Settembre 1932 - A. X. E. F.

| ATTIVO | |
|---|-------------------|
| Cassa | L. 1.515.711,- |
| Mutui prestati e conti correnti | „ 86.463.754,58 |
| Valori pubblici azioni e partecipazioni | „ 68.718.756,87 |
| Cambiali in portafoglio | „ 19.133.425,98 |
| Conti corrispondenti | „ 19.287.605,14 |
| Beni immobili mobili e impianti | „ 4.505.072,91 |
| Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie | „ 27.723.616,84 |
| Esattoria e Ricevitoria Provinciale | „ 14.731.146,25 |
| Depositi a cauzione ed a custodia | „ 74.562.149,93 |
| | L. 316.641.239,50 |
| PASSIVO | |
| Depositi a risparmio ed in conto corrente | L. 169.247.603,78 |
| Conti corrispondenti | „ 10.204.395,90 |
| Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie | „ 29.523.904,54 |
| Esattoria e Ricevitoria Provinciale | „ 14.807.274,60 |
| Depositi a cauzione ed a custodia | „ 74.562.149,93 |
| Utili ad oggi | „ 982.907,08 |
| Patrimonio al 31 Dicembre 1931 | „ 17.313.003,67 |
| | L. 316.641.239,50 |

Il Direttore L. FERRINI Il Presidente avv. M. BERTACIOLI Il Consigliere di turno co. dott. G. di Caporiccio L'Ispettore F. PIVA

PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiali viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Udine. La Direzione del "Commercio Friulano", non assume nessuna responsabilità circa gli eventuali errori in cui si fosse incorsi nell'elenco stesso ma pubblica gratuitamente tutte le dichiarazioni e tutte le correzioni in merito che vengono presentate e documentate presso la Direzione stessa

Elenco dei protesti cambiali elevati nel mese di Settembre dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

| | |
|--|------------|
| Aguo' Mario, Udine (3 eff.) | L. 8.600,- |
| Altan Davide e Fedele Maria Cordovado | 100,- |
| Atzido Giuseppe di Giovanni, Furlan Vittorio di Luigi, Vallenoncello | 3.300,- |
| Andreazza Apollonio, Sacile | 1.000,- |
| Anese Attilio, Morsano al Tagl. | 150,- |
| Angelica Osualdo, Aviano (20 eff.) | 6.788,25 |
| Antonucci Remo, Udine (2 eff.) | 900,- |
| Astolfi Ida ved. Nadalini, Saletto | 250,- |
| Baiutti Giuditta in Rossi, Collalto di Tarcento | 245,- |
| Battello Luigi, Flambro | 327,- |
| Battistutta Umberto, Udine | 300,- |
| Bazzara Carlo, Villa Vicentina | 1.000,- |
| Bellina Gioconda, Faedis | 30,- |
| Bellini Gino, Udine | 139,- |
| Bellotti Erminia, Udine (2 eff.) | 1.411,60 |
| Beltrame Giovanni (Querina) e Figlio Attilio, Maniago | 400,- |
| Bergamini Ezio, Udine (3 eff.) | 2.149,- |
| Bertocchi Vincenzo, Udine | 75,- |
| Bertoli Giobatta Castions di strada | 850,- |
| Bernasconi Maria, Pinzano al Tagl. | 50,- |
| Bertoia Giovanni, Ramuscello | 500,- |
| Bertoni Giordano, Udine | 949,95 |
| Bin Giovanni, Prencenico | 170,- |
| Bisaro Giovanni, Gradisca | 1.676,- |
| Biondani Ettore, Udine | 1.460,- |
| Blason Giacomo, Zanin Rosalia, Codroipo | 2.000,- |
| Blason Luigi fu Giovanni, Flambro | 407,- |
| Biasoni Giacomo, Codroipo | 3.750,- |
| Boschian Cuch Teresa e Polo Dimel Agostino, Aviano | 2.600,- |
| Bordini Umberto, Pordenone | 1.484,80 |
| Breda Antonio, Azzano X (4 eff.) | 4.500,- |
| Brusutti Serafino, Udine | 80,- |
| Buoncuore Antonio, Pordenone (3 eff.) | 640,- |
| Buoncuore Antonio o Perpruner Rosina, Pordenone (2 eff.) | 312,75 |
| Bulfone Donato, Tricesimo | 500,- |
| Buset Eugenio, Pordenone | 455,- |
| Buttazoni Giuseppe, Udine | 2.500,- |
| Cadò Fortunato di Domenico, Pordenone | 1.000,- |
| Canciani Venero, Udine | 200,- |
| Canciani Umberto, Plaino | 1.022,50 |
| Canciani Margherita e firma illegibile Udine | 4.500,- |
| Candoli Lorenzo, Latisana | 190,- |
| Cantarutti Ezio, Spilimbergo (9 eff.) | 5.316,- |
| Caparini Salvatore, Udine | 600,- |
| Capocasale Giuseppe, Cervignano | 100,- |
| Carbone Giuseppe, è Carbone di Cristo Maria, Cervignano | 60,- |
| Cautero Anna, Udine | 200,- |
| Cecotti Primo, Podresca | 500,- |
| Cengarle Carlo, Codroipo | 95,- |
| Centis Antonio e Bortolan Antonio S. Vito al Tngliamento | 300,- |
| Cerabino Giuseppe, Udine | 301,- |
| Chersa Antonietta, Udine | 100,- |
| Chioatto Antonio, Udine | 1.000,- |
| Ciccinelli Agostino, Udine (2 eff.) | 2.133,- |
| Cirri Achille, Udine | 446,- |
| Civran Antonio, Udine (2 eff.) | 976,- |
| Coassin Virgilio e Alfredo, Bagnarola (4 eff.) | 6.305,- |
| Cocetta Tullio, Bicinicco | 2.800,- |
| Coassin Davide, Pordenone | 613,20 |
| Codutti Filippo, Cividale (10 eff.) | 5.225,- |
| Comuzzi Secondo e Turco Teresa Udine | 800,- |
| Protestata per disguido e pagata dopo elevato il protesto. | |
| Consul Romano, Meduno | L. 5.000,- |
| Contardo Ermenegildo, Savorgnano | 120,- |
| Coral Luigi fu Luigi, Azzano X | 112,- |
| Corazza Italia e Giacomelli Maria Udine | 26,- |
| Corrado Luigi, Corrado Sisto, Corrado Luigia e Moratti Carolina Teor | 8.000,- |
| Costa Emilia, Udine | 100,- |
| Costantini Umberto e Figli, Maniago Libero | 1.000,- |
| Cragolin Maria fu Domenico Artegna | 900,- |
| Cozzi Elisa, Udine | 100,- |
| Cressatti Rosina, Udine | 158,30 |
| Cressatti Luigi, Codroipo | 629,- |
| Cumar Luigi, Udine (4 eff.) | 1.184,90 |
| D'Agostini Pia, Udine | 350,- |
| D'Afflitto Basta Giorgio, Udine | 1.000,- |
| De Lorenzi Ferruccio, Palmanova | 100,- |
| De Daniel Luigia di Nicola ? | 560,- |
| De Daniel Maria, Pordenone | 300,- |

| | |
|--|-------------|
| Degano Giuseppe, Degano Lodovico | |
| Degano Remiglio, Codroipo | 4.900,- |
| De Monte Caterina, Murano Lag. | 1.000,- |
| Del Ben Lino, Terzo di Aquileja | 100,- |
| Del Giudice Romano, Vissanone | 225,- |
| D'Eva Arturo Udine (2 eff.) | 3.500,- |
| Del Mestre Domenico, Trivignano | 200,- |
| Dell'Anese Samuele fu Vincenzo Pordenone | 1.918,- |
| Della Porta avv. Rodolfo, Udine | 150,- |
| Di Domenico Carlotta fu Fortunato Frisanco | 4.943,25 |
| Di Donato Emilio, Udine | 100,- |
| Diana Giacomo, Rassolo Marco fu Domenico, Bortolotto Gioacchino fu Luigi, Pinatti Pietro fu Romano Bortolin Eugenio fu Giuseppe, Bortolotto Marcello fu Antonio Prata di Pordenone | 9.370,- |
| Domeneghini Giuseppe, Udine | 125,- |
| Pagato immediatamente. | |
| Di Chiara Bernardo, Udine | 1.000,- |
| Dose Giovanni, Udine | 2.170,- |
| Dosselli Rinaldo, Udine | 390,- |
| Endrigo Modesto, Pordenone | 110,- |
| Fabbro Antonio, S. Vito al Torre | 300,- |
| Fabbro Lindo - Luigi, Fagagna | 375,- |
| Facchin Virginio, Mortegliano | 530,- |
| Fantuzzi Irma, Pordenone | 160,- |
| Ferri Mario, Cervignano (4 eff.) | 626,20 |
| Floriani Albano, Spilimbergo | 322,- |
| Franceschini Tullio, Udine | 1.200,- |
| Franco Vittorio, Udine | 100,- |
| Frigato Elio, Udine | 260,- |
| Galetto Antonio e Galetto Luigi, Cervignano (2 eff.) | 3.000,- |
| Gandolfi Paolo, Codroipo (9 eff.) | 6.922,- |
| Gervasi Licinio, Nimis | 317,- |
| Giacomini Massimiliano, Istrago | 180,- |
| Gianesini Giovanni e Rosso Guido Udine (2 eff.) | 2.360,- |
| Guatto Leone, Bertiole | 142,- |
| Grillo Alfredo, Tarcento | 300,- |
| Guerra Vittoria in Gava, Guerra Vittorio, Gava Italia ved. Moro Sacile | 170,- |
| Jacuzzi Pietro, Udine | 4.000,- |
| Protestata per disguido e pagata dopo elevato il protesto. | |
| Jogna Pietro, Udine | L. 2.000,- |
| Protestata per disguido e pagata dopo elevato il protesto. | |
| Lacovig Ermenegildo, Gonars | L. 368,- |
| Lazzaro Anna, Udine | 135,- |
| Magrini Remigio e Morello Francesco Codroipo | 1.255,- |
| Malvini Ida, Udine | 353,- |
| Manzon Vittorio, Pordenone (3 eff.) | 712,- |
| Manzocco Giacomo, e Giacomuzzi Antonio, Nimis (2 eff.) | 400,- |
| Mander Beatrice, Solimbergo (Sequals) | 810,- |
| Masolini Eliseo, Udine | 210,- |
| Marcuzzi Arturo, Udine | 900,- |
| Martinis Gino e Giovanni, Udine | 2.000,- |
| Martinis Guido, Udine | 200,- |
| Masarotti Luigi, Manzano | 460,- |
| Milanesi Luigi, Fiumicello (2 eff.) | 725,- |
| Milocco Ezio, Ziracco | 750,- |
| Monopoli Nicola, Cordovado | 850,- |
| Molinari Umberto, Udine (3 eff.) | 1.511,55 |
| Modesto Enrico, Pordenone | 110,- |
| Moro Angelo e Osualdo, Mio Riccardo e Romeo fu Luigi, Turrini Severino fu Giuseppe, Cordenons | 1.000,- |
| Morello Gioacchino, S. Giovanni di Casarsa | 150,- |
| Montevicchi Giuseppe, Cividale del Friuli | 668,- |
| Pagato dopo elevato il protesto. | |
| Musig Agostino, Manzano (5 eff.) | L. 2.466 10 |
| Muzzin Enrico, Casarsa (9 eff.) | 8.262,- |
| Nadali Giovanni, Udine | 350,- |
| Nais Luigi di Luigi, Udine | 400,- |
| Neri Angelo, Teor (4 eff.) | 10.457,60 |
| Noris Giuseppe (aviere), Aviano | 125,- |
| Olivus Davide, S. Quirino | 1.000,- |
| Ongaro Ferruccio fu Giuseppe, Lena Pierina fu Angelo e Tonicegi Angela, Romans di Varmo | 13.390,- |
| Palmano Giovanni, Udine (2 eff.) | 275,- |
| Paludetto Enrico, Pordenone | 200,- |
| Pagani Pietro, Codroipo | 1.700,- |
| Pase Giacomo fu Giovanni ? | 400,- |
| Pasqualini Annibale fu Antonio, Cordenons | 180,- |
| Pauluzzi Federico, Udine | 500,- |
| Pellarini Francesco, S. Daniele | 989,- |
| Peressotti Carlo, Pagnacco (4 eff.) | 926,- |
| Peressin Augusto, Scoevacca (2 eff.) | 480,- |
| Pesavento Tancredi, Udine | 60,- |
| Petracco Cesare, Udine (2 eff.) | 100,- |
| Piccinin Giovanna, Azzano X | 330,- |
| Pittini Amedeo, Pordenone | 1.950,- |
| Piet Carlo, Ajello | 500,- |
| Piccinin Marco fu Pasquale e Lisotto Angelo fu Pietro, Prata di Pord. | 1.250,- |
| Polo Grillo Luigi fu Giuseppe e Polo Grillo Giovanni, Aviano | 860,- |
| Portolan Angelo, Casarsa | 420,- |
| Procacci Girolamo, Udine | 500,- |
| Quai Gino di Luigi, Maiano | 600,- |
| Ripari Ugo, Tarcento (2 eff.) | 2.050,- |
| Rizzolati Olga, fu Giobatta in Asquini Asquini Giovanni e Asquini Giuseppe, S. Daniele | 2.600,- |
| Ros Giacinto fu Giuseppe e Ros Luigi di Giacinto, Montereale Cellina | 2.700,- |
| Rossi Alessandro, Udine | 600,- |
| Rosso Giuseppe, Cordenons (5 eff.) | 643,- |
| Ronzoni Alcardo, Udine (8 eff.) | 6.699,- |
| Rugo Giacomo fu Antonio, San Daniele | 1.443,60 |
| Russian Marino Cervignano (2 eff.) | 1.032,50 |
| Russis Carlo, Cervignano (2 eff.) | 431,- |
| Salvador Olimpia ved. Coz, Cervignano | 41,85 |
| Salvi Luigi, Pordenone (2 eff.) | 550,- |
| Salvi Maria Ursuando, Pordenone (3 eff.) | 520,- |

| | |
|--|-----------|
| Scaramuzza Maria, Udine | 115,- |
| Scubla Giuseppe, Camussio di Varmo | 250,- |
| Sepulcri Emo, Gonarr | 154,50 |
| Serena Amerigo fu Vincenzo, Cavasso Nuovo (3 eff.) | 1.244,55 |
| Simoni Pasquale e Giuseppina Marengli, Palmanova | 300,- |
| Sisti Angelo e Giacomo, Vallenoncello | 800,- |
| Sisti Ernesto, Pordenone (4 eff.) | 549,15 |
| Spinotti Renzo e Doretto Nino Udine (5 eff.) | 19.000,- |
| Stella Giuseppe, Udine | 163,60 |
| Sweiger Otto, Lignano | 500,- |
| Taiariol Guglielmo, Pordenone | 1.000,- |
| Taverna Domenico S. Giorgio Nog. | 204,- |
| Tam Riccardo, Gorizia | 190,- |
| Tauria Enrico di Pietro Muris di Zoppola | 950,- |
| Tipografia Sociale Cooperativa Pordenone | 298,50 |
| Tiziani Giovanni, Campolongo (8 eff.) | 16.500 70 |
| Toffoli Luigia, Tauriano | 525,- |
| Tonello Giobatta, Basiliano | 1.611,- |
| Tosolini Luigi, Spessa | 54 85 |
| Toneatto Giacomo fu Luigi, Codroipo | 2.852,- |
| Toneatto Lorenzo, Codroipo | 476,- |
| Toneatto Livio, Codroipo | 500,- |
| Toneatto Giovanni fu Giuseppe Codroipo | 270,- |
| Tomada Alessandro, Sedegliano | 241,- |
| Traccanelli Osualdo, Latisana | 1.750,- |
| Traccanelli Osualdo e Zuppichin Luigia, Latisana | 3.188,- |
| Tramontina Antonio fu Giobatta Roman Carolina fu Angelo Massaro Giovanni fu Luigi Campagna | 2.000,- |
| Travanutti Giuseppe e De Candido Anna, Codroipo | 265,- |
| Trinco Nicolò, Cividale (10 eff.) | 3.735,- |
| Trovant Ugo, Latisana (2 eff.) | 615,- |
| Tuan Tarsiglia e Tuan Gentilini Mortegliano | 50,- |
| Turcato Bruno, Udine | 50,- |
| Turchetto Aldo, Udine | 300,- |
| Turri Giuseppe, Udine | 500,- |
| Turchet Antonio, Porcia | 5.500,- |
| Urli Leonardo, Udine | 1.173,- |
| Vatta Antonio, S. Giorgio di Nog. | 250,- |
| Vasinis Antonio, Codroipo | 377,- |
| Vazzoler Luigi ed Antonio, Prata di Pordenone | 311,75 |
| Vigutto Tomaso, Codroipo | 400,- |
| Vissa Giuseppe, Flambro (Codroipo) | 155 |
| Vit Romolo, Latisana | 200,- |
| Zago Graziano di Pietro, Ragogna | 600,- |
| Zacchedi Leo Udine | 40,- |
| Zanon Argentino, Udine | 600,- |
| Protestata per disguido e pagata subito dopo elevato il protesto. | |
| Zanellato Luigi, Udine | L. 200,- |
| Zanchettin Giovanni, Spilimbergo | 1.407,- |
| Zanin Felice fu Luigi, Codroipo | 500,- |
| Zanin Giacomo fu Luigi, Zanin Eliseo di Giacomo, Codroipo | 816,- |
| Zilotti Augusta, Udine (3 eff.) | 1.365,- |
| Zucchet Santo e Papais Giovanni Raluscello | 300,- |

Nell'ente Nazionale fascista della Cooperazione si inquadrano 6695 società - cooperative e 4367 società - mutualistiche con un complesso di due milioni di soci.

I depositi delle Casse postali di risparmio nel primo semestre di questo anno in Italia sono saliti da 14.845,3

milioni a 15.458,6 milioni e quelli delle Casse di Risparmio ordinarie da 15.085,8 milioni a 15.259,4 milioni.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI S. Daniele del Friuli

Dott. GIACOMO LUCHINI
 Telefono 2-96 - UDINE - Via Piave, 5

CONCESSIONARIO

FIAT :: SAVA

Automobili - Autocarri - Trattrici

Pezzi ricambio originali FIAT

RADIO MARELLI UDINE
 VIA CRISPI 29
 PIAZZA OSPEDALE CIVILE - Telefono 6-83

Vitam auget securitas!

SOCIETA' CATTOLICA di ASSICURAZIONE - SEDE in VERONA

Rapp. U. ROSSI - Via Savorgnana 18 (Piazza Venerio)

Assicurazioni: GRANDINE - INCENDIO - VITA - FURTI, ecc.

TELEFONO 6-08

Contro il freddo ??

Coprirsi unicamente con

Maglieria della Salute

MAGLIE di pura lana per
RAGAZZO . . . L. 4.50

MAGLIE di pura lana per
DONNA . . . " 8.50

MAGLIE di pura lana per
UOMO . . . " 8.50

MUTANDE di pura lana per
UOMO . . . " 8.50

COSTUME completo per uomo
MAGLIA e MUTANDE . . . 16.00

CASA DELLA MAGLIA
 Via Paolo Canciani - UDINE - Via Paolo Canciani

Ditta Succ. M. C. VOLTAN Udine
 Via Paolo Canciani 15^D - Fra negozio merletti Olga Bonutti e quello terraglie Galvani)

Calzature - Cappelli
Berretti - Ombrelli

delle migliori Case produttrici ed ai migliori prezzi

PREZZI FISSI SEGNATI SU TUTTI GLI ARTICOLI
 Unico sistema che offre la sicurezza di non essere ingannati e frodati come avviene in molti dei negozi, ove si domandano prezzi superiori all'onesto per poi contrattare

D I T T A F O N D A T A N E L 1 9 0 8

Casa di Cura per le malattie degli occhi
Dott. T. BALDASSARRE
 SPECIALISTA
 Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
 Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17
 TELEFONO 360
 UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Ditta ALBERTO MONTICO
 UDINE - Via Carducci, 8 - Telef. 9-31 - UDINE
 Importazione diretta Olii e grassi lubrificanti per le industrie.
 Rapp. esclusivo per Udine e Gorizia dell'Agenzia Generale Italiana "MASERATI", e delle fabb. riunite Ricambi per auto

Prof. Dott. Silvano Menghetti
 Docente nella R. Università di Firenze
 già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine
 DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie: Vie urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

Casa di Confezioni
REZZOLI & C.
 MAGAZZINI MILANESI

Palazzo degli Uffici - UDINE - Palazzo degli Uffici
 :: Primaria Sartoria Civile e Militare con ricco assortimento Stoffe estere e Nazionali
 Confezioni pronte in tutti i tipi e prezzi; Abiti, Soprabiti, Spolverine, Costumi moto, Camicie, Cravatte, Bretelle
 IMPERMEABILI «PIRELLI»

ENRICO BURRA - UDINE Via Palladio, 2 Tel. 5-73

FORNITURE PER VELOCIPEDI
 CICLI WOLSIT - LEGNANO
 MACCHINE per CUCIRE "ITALIA,"
 ARTICOLI SPORTIVI

Motoleggera NSU 175 L. 2975 PER CONTANTI
 circola senza targa e senza patente

Riparazioni Verniciature Nichelature

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI

LIVORNO

Capelli lucidi: è superfluo adoperare le brillanti avvenenti, belli ondulati si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli all'olio di ricino e china che li fa crescere folti e vigorosi rendendoli morbidi ed allontanando la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.30 per posta L. 4.80.

La forza e il colorito ritornano l'anemia la pallidezza del volto spariscono usando il Ferro Pacelli che essendo digeribilissimo in ogni stagione, si assimila, dando benessere e salute. Rialza le forze del cuore e tutti i disturbi del sangue malato spariscono. Fiascone L. 6 - per posta L. 7.25.

Catarro gastro-intestinale Acidità, dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione che è la causa di capo mal sostenuto si guariscono con la China Pacelli effervescente, che è efficacissima e gustosa. Fiascone grande L. 8.50, piccolo 4.40 per posta L. 2 in più.

La caduta dei capelli si arresta con la Lozione Antiparassitaria che ne rinforza il bulbo distruggendo tutto ciò che è causa della forfora e del prurito. Lascia un soave profumo. Fiascone L. 11.50 - per posta L. 14.

Vendesi in tutte le farmacie e da

MAESANI RINALDI SCARPINI - Udine

Autorizzato R. Prefettura di Livorno N. 5-171 78

La Radiotecnica

Via Cavour - Tel. 9-02 - UDINE - Palazzo Uffici

Apparecchi di classe:

Fada - Phonola - Erla -
 Philips - R. C. A. - Watt

Audizioni di prova a domicilio gratis e senza impegno
 PAGAMENTO RATEALE

Stoffe **SARTORIA** Stoffe
 CIVILE E MILITARE
 Smartex **G. FERRARA** Nazionali
 Via C. Battisti 9 P° I. Udine
 (Vicino P. Garibaldi)
 Si confezionano vestiti con stoffa propria

PREFERITE I PRODOTTI

"DELSER,"

Apparecchi Radio
S A F A R

Supereterodina
 L. 1.200

IMPIANTI FORNITURE ELETTRICHE
MENEGHINI EMILIO
 UDINE - Via Poscolle, 33

IL VULCANO DELLE SCARPE

ALLA CALZOLERIA CONTARENA

Via Rialto, 2 UDINE Palazzo degli Uffici

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE
 E NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI

CASA DI CURA
 del dott. A. CAVARZERANI
 Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
 Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
 UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Emilio Giacobbi
 OTTICA :: FOTOGRAFIA
 Deposito leni **ZEIS**

Eseguisce qualsiasi prescrizione oculistica - Riparazione occhiali - Apparecchi fotografici e geodetici.
 UDINE - Via Cavour, 17

Gli articoli scadenti, gli avanzi di magazzino ecc. non sono convenienti in nessun caso, perchè la reale convenienza consiste nella bontà della merce. Nei Magazzini di

VIA SAVORGNAANA, 5

AL RIBASSO

Titolare DANTE CAVAZZINI

ci preoccupiamo di vendere soltanto **MERCE BUONA A BUON PREZZO**

Elenchiamo alcuni articoli che potrete controllare visitando la nostra esposizione interna ed esterna con prezzi segnati:

| | | | | | |
|--|-----------|---|-------------------------------|--|---|
| Tavagliolo candido | | Battista colorata 80 cm., al m. | | Tappeto cocco spazzola | |
| Fazzoletto bianco orlo a giorno | } L. 0.30 | Satin nero doppia altezza, al m. | } L. 1.60 | Scendiletto tipo Dora | } L. 5.90 |
| Fascie Reys per bambini | | Satin colorato per trapunte 120 cm. al m. | | Bengaline per mantelli | |
| Pannolini spugna | | Tela nostrana cm. 150, al m. | } L. 1.95 | Arazzi sacri 50/80 | |
| Calze uomo Fantasia | L. 0.40 | Asciugamano spugna a quadri | | Copriletto tricot una piazza | |
| Asciugamano crepe | | Tela madonna cm. 150, al m. | } L. 2.25 | Servizio sei persone | } L. 6.90 |
| Madapolam al m. | } L. 0.60 | Tovaglia 150 cm. bordo colorato | | Lenzuola una piazza confezionate | |
| Bavaglino spugna | | | Marinara per bambini, al m. | } L. 2.50 | Velluto tutte le tinte vestiti per signora, al m. |
| Tela al prato al m. | L. 0.75 | Tela scuola cm. 150, al m. | | | |
| Calze grisetto per uomo | | Tovaglia colorata cm. 150, al m. | } L. 2.90 | Tende stores 150/300 | |
| Strofinacci a quadri, al m. | } L. 0.95 | Mussola lana tutte le tinte, al m. | | Flanella mista lana 140 cm. | } L. 9.50 |
| Vera tela scuola alt. 80 cm., al m. | | | Calze uomo fantasia lana | Stoffa pettinata vestito uomo alt. 140 cm. | |
| Corsia juta bordi assortiti, al m. | | Sottovesti seta art. | | | |
| Scendiletto juta | | Tela nostrana cm. 240, al m. | } L. 3.50 | Coperta lana mista | } L. 12.50 |
| Cachemire nero, al m. | } L. 1.25 | Camicia o mutanda ricamata | | Coperta lana camello | |
| Asciugamano spugna colorato | | | Maglia makò uomo | Coperta lana bordo fiori | } L. 19.- |
| Asciugamano spugna bianco | | Maglia lana signora | Trapunta una piazza | } L. 17.- | |
| Scozzese per vestaglie, al m. | | Velluto cacciatore pesante | Materasso crine prima qualità | | } L. 22.50 |
| Fazzoletti occasione puro lino | } L. 1.50 | Coperta mollettone | Lenzuolo ricamato due piazze | } L. 25.- | |
| Piquet mille righe, al m. | | | | | Coperta lana due piazze |
| Popelin ecru rigati-camicia uomo al m. | L. 1.60 | | | | |

IMPORTANTE - L'imponente assortimento di tutti gli articoli esistenti nei nostri magazzini, è tale da soddisfare in qualsiasi momento le richieste della Spett. Clientela.

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE